

PRIMO PIANO

Michaud per Ara e Finass

L'Ivass, in una nota, ha comunicato il commissariamento di Ara Vmg 1857 e Finass Vmg 1857. Nella nota, l'Istituto di vigilanza fa riferimento al decreto del ministro delle Imprese e del Made in Italy del 6 novembre 2024 "che ha disposto, su proposta dell'Ivass, lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo di Assicurazioni Rischi Agricoli Vmg 1857 Spa e di Finass Vmg 1857 Spa e l'amministrazione straordinaria delle imprese per la durata massima di un anno".

A seguito della notifica del decreto all'Autorità, l'8 novembre 2024, l'Ivass ha nominato gli organi della procedura di amministrazione straordinaria: commissario per entrambe le imprese sarà Massimo Michaud, coadiuvato dai comitati di sorveglianza composti da Claudio Ferrario (presidente), Antonio Blandini e Monica Biccari.

L'Ivass spiega che Ara Vmg 1857 "continua la sua normale attività e che la misura di risanamento non ha effetto sui contratti sottoscritti dagli assicurati e sugli obblighi derivanti dai contratti di assicurazione". Ara Vmg opera quasi esclusivamente nel settore dei rischi agricoli e ha chiuso il 2023 con un indice di solvibilità al 109%, un risultato del conto tecnico negativo per 15 milioni e un utile di esercizio in rosso per 9,3 milioni.

Beniamino Musto

CONVEGNO

Rc auto alla prova: la sostenibilità del sistema, la tutela del cliente

Oltre 150 persone hanno partecipato, ieri a Milano, all'evento che Insurance Connect dedica ogni anno al settore assicurativo motor. Un comparto dove si concentra l'innovazione, si dispiegano le dinamiche di mercato, ma si coagulano anche tutte le incertezze del mondo dei rischi

Sempre in attesa di una riforma strutturata e omnicomprensiva, che forse vedrà la luce il prossimo anno, l'assicurazione motor in Italia resta croce e delizia del settore dei rischi. Interrotta ormai da tempo la tendenza discendente dei prezzi, che durava da quasi dieci anni, il mercato cerca una nuova via per tenere insieme sostenibilità dei conti e soddisfazione dei clienti. L'epoca lunga di contrazione dei premi non è servita per risolvere i problemi strutturali del settore Rca italiano: i picchi di prezzo in determinati territori e per alcuni target di clientela, le frodi, l'esclusione assicurativa e le problematiche legate all'utilizzo dei dati immagazzinati dalle scatole nere.

Oggi, con l'inflazione che negli ultimi anni ha infiammato il costo dei sinistri, non focalizzarsi sulla componente prezzo è difficile. Nell'Rc auto, però, "si concentra l'innovazione del settore, con la sua centralità nelle dinamiche di mercato, in primis per tutelare i consumatori", ha detto **Maria Rosa Alaggio**, direttore di questa testata, in apertura del convegno sull'assicurazione motor che ogni anno **Insurance Connect** organizza a Milano. Ieri, di fronte a una platea di oltre 150 addetti ai lavori, si è discusso con i protagonisti del mondo dei rischi di tutto ciò che fa dell'Rc auto il problema ma anche la soluzione per il settore assicurativo italiano.

UN MERCATO COMPLESSO, UNA NORMATIVA INCOMPLETA

Rc auto, dal cliente alla sostenibilità del sistema, questo il titolo dell'evento di quest'anno, è partito col fare un quadro delle tendenze della mobilità per costruire uno scenario chiaro su cui declinare le riflessioni e i dibattiti lungo tutta la giornata del convegno. **Alina Fantozzi**, partner di **Innovation Team – Mbs Consulting** (gruppo **Cerved**), ha esordito dalla crisi dell'automotive: prima del Covid si vendevano 2,6 milioni di vetture l'anno, post pandemia se ne vendono un milione e mezzo. Eppure, il valore da assicurare continua a crescere, così come la concentrazione del rischio che incide soprattutto sulle garanzie non obbligatorie. In quattro anni, l'inflazione su pezzi di ricambio e manodopera è cresciuta in doppia cifra e ora si è innestata la questione delle nuove tabelle milanesi, i cui valori di liquidazione dei danni hanno avuto un impatto importante dalla metà del 2024.

A proposito di questioni normative, come sempre illuminante è stato l'intervento di **Maurizio Hazan**, managing partner dello studio legale **Thmr**, che ha passato in rassegna i molteplici risvolti giuridici che caratterizzano il cantiere Rc auto, tra dubbi interpretativi, norme incomplete, sempre alla ricerca di un sistema sociale che sappia davvero accompagnare l'assicurato. (continua a pagina 2)



(continua da pagina 1)

L'ASSICURAZIONE CONNESSA SI FA CON I DATI

E la tecnologia? Il primo a parlarne è stato **Marco Amendolagine**, head of product management, Europe and Apac di **Cambridge Mobile Telematics**, che ha raccontato l'evoluzione della *connected insurance* citando diversi casi d'uso di compagnie attive in tutto il mondo. L'esperienza ha dimostrato che a un alto tasso di interazione con la compagnia corrisponde un livello di rischio molto più basso. È dunque interesse delle imprese puntare su un maggiore coinvolgimento dei propri clienti: una delle modalità più semplici per farlo è attraverso lo smartphone, per esempio grazie ad app ingaggianti che contribuiscono a uno stile di guida più sicuro.

L'evento è proseguito con un confronto su underwriting e valore del dato, cui hanno partecipato **Pamela Botta**, responsabile underwriting di **Zurich Italia**, **Daria Cigliana**, responsabile funzione attuariale di **Intesa Sanpaolo Vita**, e **Francesca Di Paola**, direttore attuariale di **Sara Assicurazioni**. Dal dibattito è emerso come l'evoluzione tecnologica offra oggi la possibilità ai professionisti del settore di raccogliere ed elaborare un numero crescente di informazioni per avere una conoscenza migliore del cliente e definire così, con ancor più precisione, coperture e tariffe. Le potenzialità del dato sono ormai evidenti in qualsiasi ambito del business assicurativo. E hanno già dimostrato di poter offrire un contributo concreto al rinnovamento di processi di gestione sedimentati nel tempo, a cominciare da quelli caratterizzati da attività ripetitive a scarso valore aggiunto. La vera sfida, stando a quanto ribadito nel corso del dibattito, è ora quella di saper gestire il flusso crescente di informazioni e tradurre questo patrimonio in un servizio concreto per il cliente.

Nel settore Rc auto, quindi, la tecnologia offre la possibilità di avere accesso a grandi quantità di dati e da qui ottenere un'analisi della realtà sempre più precisa. **Giuseppe Dosi**, head of insurance di **Crif**, ha illustrato come in questo senso l'utilizzo combinato di sistemi di analisi differenti possa fornire una visione più completa della realtà e supportare delle corrette politiche di pricing sophistication. Se il machine learning ha dimostrato il suo potenziale nel ricavare informazioni dai dati, la Gen AI è utile nell'analisi di fonti non strutturate, nella realizzazione di documenti e nello sviluppo di chatbot.

COME CAMBIARE L'RC AUTO IN ITALIA

Tra i momenti centrali della giornata, la tavola rotonda di fine mattinata che ha messo a confronto le compagnie con **Ivass** e **Consap**: un dibattito, moderato da Maria Rosa Alaggio, particolarmente vivace e senza troppi tatticismi, che ha squadernato tutte le questioni critiche in attesa di una vera soluzione. Al tavolo si sono seduti **Luca Colombano**, dg di **Italiana Assicurazioni**; **Enrico San Pietro**, insurance general manager di **UnipolSai**; **Umberto Guidoni**, co-dg di **Ania**; **Antonio De Pascalis**, capo del Servizio studi e gestione dati di Ivass, e i rappresentanti di Consap, **Gilberto Guerrieri**, responsabile del servizio Gestione fondi e organismo di indennizzo e **Maria Cristina Leoni**, responsabile del servizio Amministrazione fondi.

In ballo c'è la capacità delle compagnie di muoversi al di là della spinta legislativa, ma anche la loro libertà di manovra che, a detta del regolatore deve aumentare a patto che aumenti anche la concorrenza. Tema caldo, anzi caldissimo, la questione della portabilità dei dati delle scatole nere: il legislatore, come noto, vorrebbe sbloccarla, anche Ivass è dello stesso avviso ma d'altra parte occorre capire come tutelare gli investimenti fatti dalle compagnie, con in prima fila Unipol, che hanno letteralmente creato il mercato delle black box, definito "un'eccellenza italiana". Qualcosa da questo punto di vista sarà fatto probabilmente nel ddl Concorrenza, prima di Natale, ma la riforma complessiva non dovrebbe tardare: forse già tra febbraio e marzo avremo delle risposte.

IL RUOLO DELLE PIATTAFORME E DELL'OUTSOURCING

I lavori sono ripresi dopo la pausa pranzo con l'intervento di **Enrico Landolfi**, R&D manager di **Innoviability - NetCom Group**, start up che si occupa di creare nuove soluzioni per la viabilità. Ne è un esempio **Dustin** (*Decision support system for driver monitoring*), piattaforma hardware/software per il monitoraggio dei conducenti. Proponibile come *platform as a service*, con integrazione *cloud to cloud* per l'implementazione nei processi aziendali, **Dustin** include un copri-volante sensorizzato e una scatola nera in grado di raccogliere dati biometrici e telemetrie in tempo reale, utili a compagnie assicurative e società di trasporto per prendere decisioni *data driven*. (continua a pagina 3)



(continua da pagina 2) A seguire è intervenuto **Francesco Privitera**, ceo di **Sogesa**, che ha parlato dei cambiamenti in atto nella gestione dei sinistri assicurativi, concentrandosi sul ruolo svolto dalle nuove tecnologie e, più nel dettaglio, dall'intelligenza artificiale. Oggi più che mai le compagnie richiedono maggiore attenzione al cliente e rispetto rigoroso delle tempistiche. L'innovazione tecnologica è dunque centrale per soddisfare queste pretese, ecco perché praticamente tutti i player stanno investendo in questa direzione. Nello scenario futuro, il ruolo dell'outsourcing sarà quello di mantenere alti gli standard qualitativi di servizio e il know how delle persone che sono chiamate alla gestione.

L'ASSICURAZIONE DEL FUTURO SI COSTRUISCE OGGI

Il passaggio da black box a green box, l'evoluzione dei sistemi Adas a bordo delle vetture e l'elettrificazione del parco circolante sono poi stati tra gli argomenti che hanno caratterizzato la tavola rotonda dedicata alla mobilità del futuro, cui hanno partecipato **Giuseppe Benincasa**, dg di **Aniasa**, **Lorenzo Premuda**, technical manager di **Carglass**, ed **Elisa Vannini**, ricercatrice dell'Osservatorio Connected vehicle & mobility del **Politecnico di Milano**.

La discussione ha analizzato i principali trend di cambiamento riscontrabili nella mobilità, sia punto di vista legislativo-normativo, sia per quanto riguarda le abitudini degli utenti, così come in termini di evoluzione tecnologica, e ha delineato i possibili scenari di domani. La tavola rotonda, inoltre, ha visto anche un intervento fuori programma del



già citato De Pascalis di Ivass sulle potenzialità di sviluppo offerte dai dati provenienti dalle flotte auto.

Su quello che potrà accadere, e in particolare sulla nuova riforma della Rc auto, si è espressa anche **Sonia De Canale**, owner di **Claim Expert**, soffermandosi sull'impatto che la novità potrà avere sull'attività antifrode. In particolare, De Canale ha rilevato che i termini per la formulazione dell'offerta di risarcimento rischiano di essere incompatibili con le attività utili a verificare possibili circostanze fraudolente. (continua a pagina 4)

(continua da pagina 3) Questo si aggiunge a criticità già presenti, come gli effetti della legge sulla non punibilità del reato di lieve entità, che rendono difficile per le compagnie fare luce sui singoli casi e recuperare il danno economico subito.

LA SFIDA DELLA GESTIONE SINISTRI

L'evento, come da tradizione, si è concluso con una nutrita tavola rotonda sul grande tema della gestione sinistri. Molti i manager che hanno animato il confronto su quello che è da sempre, oltre che il principale banco di prova per le imprese del settore, anche un formidabile laboratorio di innovazione per tutta l'industria delle polizze. A discuterne sono stati **Luigi Barone**, direttore sinistri di **Reale Mutua**; **Daniele Ferraro**, responsabile del servizio sinistri di **Bene Assicurazioni**; **Laura Gargasole**, responsabile sinistri del **Gruppo Helvetia Italia**; **Michele Grilli**, direttore sinistri Rc auto di **Sara Assicurazioni**; **Norberto Odorico**, chief claims officer di **UnipolSai**; **Pierluigi Pellino**, head of motor claims & head of claims support di **Generali Italia**; **Attilio Speri**, head of claims di **Verti Assicurazioni**; e **Roberto Trementozzi**, responsabile gestione sinistri area tecnica danni di **Crédit Agricole Assicurazioni**. Tutti i relatori, pur nelle peculiarità delle diverse imprese di appartenenza, hanno posto in evidenza l'importanza di una filiera della gestione sinistri rapida e snella per migliorare il livello di servizio offerto alla clientela e, non secondariamente, per contenere i costi operativi. Le strategie adottate dal mercato vedono ovunque un crescente ricorso a nuove tecnologie, a cominciare dall'intelligenza artificiale, per automatizzare le mansioni più ripetitive e liberare così tempo e risorse che



liquidatori e fiduciari possono impiegare nel sostegno alla clientela e nella vera e propria analisi del sinistro.

Il convegno non sarebbe stato realizzabile senza il supporto dei nostri sponsor: un ringraziamento va pertanto a Cambridge Mobile Telematics, Carglass, Claim Expert, Crif, Innovability e Sogesa.

Tutte le sessioni del convegno, con le voci di tutti i protagonisti, saranno riprese e approfondite sul numero di dicembre della nostra rivista mensile *Insurance Review*. Nei prossimi giorni, sulla web tv *Insuranceconnect.tv* saranno pubblicati i video di tutti gli interventi della giornata.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577